

## BOLLETTINO DI ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 02\_16 28 febbraio 2016

### SEMINE E TRAPIANTI PRIMAVERILI IN COLTURA PROTETTA: ORTAGGI DA FOGLIA

Nel mese di febbraio sono iniziate in serra ed in tunnel le operazioni di semina e trapianto di lattughe, spinaci, ravanelli, cappucci, bieta, cicoria, radicchio da taglio, ecc.

Un decorso stagionale che presenti il ripetersi di giornate di cielo coperto, piogge e temperature superiori alla norma del periodo, può favorire il manifestarsi di diverse patologie fungine quali muffa grigia delle lattughe, sclerotinia e peronospora che attaccano facilmente colletto e foglie delle piante; invece *Pythium sp.*, *Rizoctonia solani* e *Fusarium sp.*, (anche presenti contemporaneamente) possono provocare, nel caso di semine dirette, delle morie nelle plantule appena emerse che avvizziscono a livello del colletto e presentano diffusi marciumi radicali.



*Bietola da taglio: moria delle piantine da Pythium sp. per troppa umidità e scarso arieggiamento (foto A. Giubilato).*

Sia in ambiente protetto che in pieno campo, prima della semina o del trapianto vanno preparate correttamente le aiuole baulate, per evitare che si formino avvallamenti spesso causa di ristagni idrici che sono il veicolo attraverso il quale si diffondono le patologie fungine. La baulatura deve essere rullata per prevenire cedimenti del terreno e, nel caso di utilizzo di pacciamatura in film plastico o di origine vegetale (Mater-Bi®), questo dovrà essere posizionato in modo che sia aderente e ben teso sulla aiuola.

Le piantine (lattuga, bieta, cicoria, ecc.) vanno trapiantate tenendo la superficie del pane di terra leggermente sopra o a livello del suolo, in modo da assicurare l'arieggiamento nella zona del colletto.



*Rape: a sinistra trapianto corretto con pane di terra a livello del suolo, a destra il colletto è troppo sotto la pacciamatura (foto A. Giubilato).*

L'irrigazione, visto il limitato sviluppo fogliare, la mancata traspirazione delle foglie causa la copertura persistente del cielo e l'elevata umidità relativa in serra, dovrà essere contenuta allo stretto necessario al mantenimento in vita delle piantine.

## FRAGOLE

Siamo ormai alla ripresa vegetativa e quindi andranno concluse le operazioni di pulizia delle piante. La tolettatura prevede di asportare dal fragoletto le foglie vecchie, secche, con sintomi di malattie ed eventuali stoloni dimenticati dalle operazioni precedenti. Questa operazione è necessaria per prevenire lo sviluppo di malattie fungine come la vaiolatura e maculatura fogliare (che si manifestano con macchie più o meno estese sulle foglie), l'oidio e la muffa grigia.



*Fragola: a sinistra pulizia non corretta delle foglie a fine inverno, a destra ben eseguita (foto A. Giubilato).*

Questi funghi possono svernare nei tessuti delle foglie vecchie, sotto forma di micelio o corpi riproduttivi del fungo stesso; l'accurata pulizia ha perciò lo scopo di allontanare la maggior quantità possibile di materiale infetto, causa principale dell'inoculo della malattia. La massa asportata deve essere allontanata dai fragoletti, meglio se bruciata, in modo da distruggere completamente i patogeni. Tali operazioni sono valide anche per eliminare una parte delle femmine svernanti e feconde di ragnetto rosso, annidate nel centro della pianta o sotto le pacciamature.